

della Fraternità di San Carlo

Un giovane di Inveruno ordinato sacerdote a Roma, sarà missionario in Russia

Ieri, a Roma, don Paolo Pagani, 32 anni, originario di Inveruno, missionario della Fraternità sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo, ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale per l'imposizione delle mani di monsignor Massimo Camisasa, vescovo di Reggio Emilia-Guastalla. Don Paolo proseguirà gli studi a Roma in vista della sua destinazione in Russia. Insieme a lui, nella celebrazione che ha avuto luogo presso la basilica papale di Santa Maria Maggiore, sono stati ordinati presbiteri altri 7 missionari e un diacono della Fraternità di San Carlo. La Fraternità di San Carlo, fondata da monsignor Massimo Camisasa a Roma nel 1985, è una Società di Vita Apostolica di diritto pontificio.



Don Paolo Pagani

Eucaristia e apostolato, Scola dalle suore di Agrate

Sabato 29 giugno, alle ore 10.30, ad Agrate Brianza presso la parrocchia S. Eusebio (piazza S. Eusebio), l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, chiuderà le celebrazioni per il centenario di fondazione delle suore «Serve di Gesù Cristo». Il carisma della Congregazione religiosa, nata dall'intuizione spirituale di Ada Bianchi (1875-1945), si sintetizza nel binomio: Eucaristia-Apostolato. L'anno celebrativo era stato aperto il 24 giugno 2012 ad Agrate Brianza, con la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi. È stato un anno vissuto con vivo senso ecclesiale, con momenti condivisi con la parrocchia e la popolazione, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale. Significative le due mostre allestite: visitate durante l'anno da gruppi parrocchiali di diversa provenienza. L'evento del Centenario è stato celebrato anche localmente, nelle

parrocchie dove sono presenti le «Serve di Gesù Cristo». Attualmente la Congregazione conta 15 comunità, prevalentemente in Lombardia: nella Diocesi di Milano ad Agrate (Casa Madre e generalizia, casa di riposo per signore anziane), a Milano (pensionato femminile in via Luciano, scuola materna e collaborazione parrocchiale a Quarto Oggiaro presso la parrocchia Risurrezione), a Trezzano Zingone, a Sedriano, a Varese, a Figino Serenza, a Canzo, a Renate, a Campiofiorino; nella Diocesi di Cremona a Sabbioneta (Mn); a Senigallia. Nel 2001 si è realizzato il «sogno di Madre Ada»: l'apertura missionaria «ad gentes» in Perù, a Sayan nella Diocesi di Huacabo, e a Profam, nella Diocesi di Carabaillo. Nel 2012, nell'imminenza del Centenario di fondazione, è avvenuta l'apertura di una comunità intercongregazionale ad Haiti, a Mole



Una veduta della Casa Madre ad Agrate

Questa mattina la celebrazione in Santa Maria Assunta nel corso della visita alla Comunità pastorale «San Paolo Apostolo»

Don Roberto Gatti presenta le caratteristiche del territorio. Il 2 giugno scorso è stato inaugurato il nuovo oratorio

La chiesa ha 100 anni, il Cardinale a Senago

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola sarà in visita alla Comunità pastorale «San Paolo Apostolo» a Senago. Un Comune a Nord di Milano, ricco di storia, dove da poco è stato inaugurato il nuovo oratorio e che, proprio quest'anno, celebra i 100 anni dall'apertura al culto della chiesa parrocchiale. Alle ore 10.30 ci sarà la Santa Messa in Santa Maria Assunta, celebrata dall'Arcivescovo e aperta a tutta la comunità. Ma quali sono i problemi e le caratteristiche di questo territorio? L'abbiamo chiesto a don Roberto Gatti, responsabile della Comunità pastorale.

Da quanto tempo è nata la vostra Comunità pastorale?
«La nostra Comunità è nata all'inizio di settembre 2010, dopo la visita pastorale del cardinale Dionigi Tettamanzi. È piuttosto estesa e comprende due parrocchie: quella di Santa Maria Assunta e quella della Beata Vergine di Fatima e Santa Rita in Castelletto».

Quali difficoltà avete incontrato da quel momento?
«All'inizio, come era inevitabile, ci siamo scontrati con la difficoltà di condividere un unico prete e coadiutore. Per questo motivo negli ultimi quattro anni abbiamo cercato di organizzare le attività ecclesiali in modo da mettere tutti in dialogo tra loro: così è partito un Consiglio pastorale unitario, un Consiglio dell'oratorio unitario e una serie di incontri che coinvolgono i gruppi di famiglie prima del Battesimo e dopo, a partire dai due anni d'età. Accanto, ovviamente, ai normali percorsi di giovani, adulti e anziani. Un modo, insomma, per far incontrare le diverse esigenze, per trovare insieme la soluzione ai problemi e per rispondere concretamente ai bisogni di tutti. Un segno molto bello per creare



La facciata di Santa Maria Nascente, la chiesa parrocchiale che compie un secolo. Nel riquadro, don Roberto Gatti

«comunità» è stata poi la scelta della Caritas, sulla scia del fondo famiglia-lavoro voluto dal cardinale Tettamanzi, di continuare a erogare contributi alle famiglie in difficoltà: nel 2011-2012 sono stati distribuiti 20 mila euro che hanno permesso di aiutare 58 nuclei familiari. Vorremmo continuare questa attività anche il prossimo anno, anche se, con molta probabilità, i contributi saranno minori».

Recentemente è stato inaugurato anche il nuovo oratorio.
«Sì, il 2 giugno. Fin dall'inizio del mio mandato sapevo che questo sarebbe stato il mio incarico. Il parroco precedente aveva avviato la raccolta dei fondi a questo proposito e le persone sentivano forte l'esigenza di un punto di incontro per giovani e associazioni. Già esistevano un

bar e alcune aule per la catechesi. Adesso abbiamo fatto costruire un salone polifunzionale, che sarà dedicato ad attività culturali e ricreative, con un palco per rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche. Certo, dobbiamo finire di parlarlo, ma è anche questo un modo per aiutare le persone a stare insieme e a conoscersi».

Chi sono i cittadini che abitano il vostro territorio?
«La popolazione è molto omogenea. Tante famiglie giovani sono venute a vivere nelle case di nuova costruzione, ma è rimasto anche un buon numero di persone anziane. Ogni anno ci sono all'incirca 150 nascite per 150 defunti».

Immigrazione. A che punto siamo?
«Rispetto ad altri Comuni

limitrofi, qui gli immigrati sono presenti solo parzialmente. Si tratta soprattutto di cinesi o sudamericani, ben inseriti nel contesto sociale, con il proprio lavoro, che partecipano alla vita del territorio e, quelli che sono di fede cattolica, frequentano anche le attività parrocchiali».

Crisi economica. Si è sentita molto da voi?
«Sicuramente. Tante persone hanno perso il lavoro oppure sono state messe in cassa integrazione. Ma quello che manca maggiormente è la possibilità di progettare il futuro: c'è troppa insicurezza nello stile di vita. E questo abbiamo potuto toccarlo con mano anche con la costruzione del nuovo oratorio: molti avrebbero voluto partecipare di più, ma per la precarietà della loro situazione finanziaria non hanno potuto».

un po' di storia

Favorire la partecipazione per aumentare la fede

Durante la sua visita a Senago il cardinale Angelo Scola si reccherà nella chiesa di Santa Maria Nascente che quest'anno celebra il suo secolo di vita. «Cent'anni fa, in questo territorio molto popoloso, gli abitanti lavoravano per lo più nelle fabbriche di mattoni: realtà che qui erano molto numerose, perché il terreno è argilloso. Molti poi erano infermieri al sanatorio di Garbagnate», racconta don Roberto Gatti, responsabile della Comunità pastorale «San Paolo Apostolo», di cui fa parte la parrocchia. L'allora parroco, don Ambrogio Rocca, fu il promotore della costruzione della chiesa parrocchiale. Il progetto era stato ideato da Giuseppe e Fausto Bagatti Valsecchi, architetti già conosciuti e attivi per gli interventi

1913 e nei giorni successivi ci fu la benedizione ufficiale. Pianta a croce latina, tre navate scandite da colonne di pietra, abside a pianta poligonale, tre ingressi, a ricordare la Trinità, a cui si accede da ampi gradini in granito, l'edificio è in stile neorinascimentale, tipico del periodo, con un'accurata ricerca filologica nella definizione degli elementi decorativi, sia all'interno sia all'esterno: una realizzazione che riflette il quasi contemporaneo intervento di restauro che i Bagatti Valsecchi hanno compiuto nella chiesa di Santa Maria della Pace a

Su progetto degli architetti Bagatti Valsecchi, si volle costruire un edificio grande che potesse contenere un gran numero di fedeli

Milano. Recupero di vecchi stili e gusto per le riproduzioni fedeli, con una particolare predilezione per quelle dei modelli architettonici del ducato sforzesco, soprattutto dell'architettura bramantesca. Le vetrate artistiche rappresentano invece scene evangeliche e momenti della vita della Madonna. Mentre all'interno si trovano i quadri della Via Crucis, teche pregiate, che contengono reliquie di santi e ornamenti festivi e un antico organo. Nel 1923 venne realizzata la torre campanaria: la data è leggibile in numeri romani sullo stesso campanile. I lavori poterono considerarsi pienamente conclusi soltanto nel 1937, anno in cui il cardinale Ildelfonso Schuster consacrò la nuova parrocchia, dedicata a Santa Maria Nascente. È una targa, posta sulla parete di fondo della chiesa, ricorda l'evento. (C.C.)

Spezzibottiani, il ricordo di un europeista convinto



Mario Spezzibottiani
Il cuore credente dell'Europa

Con una Santa Messa presieduta da monsignor Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi, mercoledì 26 giugno, alle ore 19, a Gazzada (Varese) presso Villa Cagnola, nel settimo anniversario della morte, sarà ricordato monsignor Mario Spezzibottiani, che ha ricoperto incarichi di rilevante responsabilità nei Seminari diocesani e nella Curia arcivescovile. Per l'occasione verrà presentato, alle ore 19.45, un volume di scritti di Spezzibottiani sull'Europa dal titolo: «Il cuore credente dell'Europa» (Centro Ambrosiano, 240 pagine, 14,90 euro), con la prefazione di monsignor Dionigi Tettamanzi.

Interverranno all'incontro monsignor Eros Monti, direttore dell'Istituto superiore di studi religiosi di Villa Cagnola, che di monsignor Spezzibottiani è stato amico e stretto collaboratore; Paolo Viana, giornalista di *Avvenire*; Daniela Mazzucconi, curatrice del volume. Alle ore 20.30, ci sarà la possibilità di fermarsi a cena per condividere anche un momento di fraternità (info: tel. 0332.461304). Nel volume che raccoglie una serie di scritti di monsignor Mario Spezzibottiani, l'autore, europeista convinto, ripercorre il cammino del continente parallelamente agli eventi che hanno caratterizzato la Chiesa, da

Pio XII a Giovanni Paolo II. Anni che, passando attraverso due Sinodi sull'Europa (1991 e 1995) offrono l'opportunità di uscire da schemi mercantillistici o solo strettamente politici. Monsignor Spezzibottiani ha studiato per oltre un ventennio l'insediamento dei Papi sull'Europa e ha seguito successivamente, in qualità di esperto, con attenzione, partecipazione, studio e apporto personale, il lungo itinerario della Chiesa. In un momento come quello attuale, in cui l'Europa è tema centrale largamente dibattuto, un volume come questo offre una riflessione originale e un approccio molto spesso sottovalutato.

sabato 29

Pastorale sociale, bilancio dell'anno e nuove proposte

Sabato 29 giugno, dalle ore 10 alle 16, presso l'Auditorium Clerici nella sede delle Acli (via Della Signora, 3 - Milano) si terrà l'assemblea conclusiva della Pastorale sociale della Diocesi di Milano. Sarà l'occasione per tracciare un bilancio dell'anno trascorso e presentare nuove proposte per il futuro. Si parlerà anche della prossima Settimana sociale dei cattolici sul tema «La famiglia, speranza e futuro per la società italiana», in programma a Torino dal 12 al 15 settembre. Occorre confermare la partecipazione all'incontro (tel. 02.8556430; e-mail: sociale@diocesi.milano.it).

dal 25 al 30 agosto

Padri Oblati di Rho: monsignor Corti predica a sacerdoti e diaconi

Gli esercizi spirituali per sacerdoti e diaconi in programma presso la Casa dei Padri Oblati Missionari di Rho (corso Europa, 228), dal 25 al 30 agosto, saranno predicati da monsignor Renato Corti, già Vescovo di Novara. Nell'Anno della fede, seguendo il suggerimento di Benedetto XVI a rileggere la storia della fede in questi duemila anni, il corso di esercizi spirituali invierà ad andare alla scuola di alcuni Padri della Chiesa dei primi secoli. Verranno poste ai partecipanti due domande: qual è stata la vostra esperienza di fede? In che modo avete comunicato la fede? Le figure dei Padri permetteranno ai sacerdoti di ripensare il loro cammino personale e il loro ministero pastorale. Per informazioni: tel. 02.932080, fax 02.93208099; e-mail: info@ santuariorho.it; sito: www.santuariorho.it.